

- marauiglia adunque, se il Signore manda Gieremia a predicare. E **A**
 Heb. 5. non vada da se il Profeta. *Nec enim quisquam sibi sumat honorem, sed qui vocatur à Deo tanquam Aaron*, dice l'Apostolo, ma è mandato, *Ad omnia, qua mittam te, ibis*, gli dice Iddio, *Et vniuersa quacunquẽ mandauero tibi, loqueris*. E' tanto gran carico, è sì graue peso questo ufficio Apostolico, che nè in vna, nè in l'altra legge, fù mai huomo santo, che senza esser mandato, si vsurpasse, & si arrogasse da se il predicare. Giouan Battista fù mandato; *Fuit homo missus à Deo*. Christo fù mandato.
- Ioan. 1. *Misit Deus filium suum*. Gli Apostoli furono mandati. *Sicut misit me Pater, & ego mitto vos*. Ezechiele fù mandato; *Fili hominis, mitto ego te ad filios Israel*. Esaia solo, par che da se si offerisca a predicare, ma non predicò però mai prima che fusse mandato, però disse tutto caldo di desiderio di giouar al popolo, *Ecce ego, mitte me*, come colui che sapeua, quanto dispiacquero a Dio quei falsi Profeti, che senza autorità sua predicauano al Rè di Israele, che poi tutti in pena del lor peccato, fece parer bugiardi, & di loro dolendosi, il Signor diceua. *Non mittebam eos, & ipsi curebant; non loquebar ad eos, & ipsi prophetabant*. Vdite san Paolo finalmente.
- Hier. 23. *Quomodo predicabunt, nisi mittantur?* Horsù, *Misit Dominus manum suam*. O man potente, e valorosa, che nel cader sostiene, nella guerra conforta, nella infermità medica, ne' bisognaiuta. Ecco gli testimonij delle scritture. *Tenebit me dextera tua. Manus Domini erat mecum confortans me, Obstetricæ manu eius, eductus est coluber tortuosus. Aperis manum tuam, & implet omne animal benedictione*. O beato Gieremia. Esaia è tocco da vn Serafino, e non con la mano, con vn carbone, e con vna forbice. tu sei tocco da Dio, e con la sua mano, con quelle sacre dita, dello Spirito santo; Il pollice comprime la lussuria; l'indice sgombra la ignorantia; il mezzano pacifica la mente; lo annulare sposa l'anima; l'auricolare purga la immonditia; la palma empie la sostanza dell'anima di perfectione, l'intelletto di cognitione; l'affetto di carità; il senso di mortificatione; la lingua di dottrina; il cuor di santità. Così toccò San Paolo, che di se stesso diceua. **D**
 1. Theff. 1. *Predicatio nostra, non de errore, neque de immunditia, neque de dolo, non quasi hominibus placentes, neque fuimus aliquando in sermone adulationis; neque quærentes ab hominibus gloriam, neque in occasione auaritiæ, Deus mihi testis est*. O santissimo predicatore, delle cui marauigliose predicationi ben si può dire, che col settiforme fuoco dello Spirito santo, erano sette volte purgate dall'errore, dall'adulatione, dalla scurrilità, dal contratto, dallo scandalo, dalla vanagloria, dalla malitia. *Eloquia Domini, eloquia casta, (dice il Profeta,) argentum igne examinatum, probatum terre, purgatum septuplum*. Felici tutti quelli, le cui parole, in questa cattedra di Christo, saranno con sette doni, sette volte purgate; col timo-
 re
- Gal. 4. *Misit Deus filium suum*. Gli Apostoli furono mandati. *Sicut misit me Pater, & ego mitto vos*. Ezechiele fù mandato; *Fili hominis, mitto ego te ad filios Israel*. Esaia solo, par che da se si offerisca a predicare, ma non predicò però mai prima che fusse mandato, però disse tutto caldo di desiderio di giouar al popolo, *Ecce ego, mitte me*, come colui che sapeua, quanto dispiacquero a Dio quei falsi Profeti, che senza autorità sua predicauano al Rè di Israele, che poi tutti in pena del lor peccato, fece parer bugiardi, & di loro dolendosi, il Signor diceua. *Non mittebam eos, & ipsi curebant; non loquebar ad eos, & ipsi prophetabant*. Vdite san Paolo finalmente.
- Rom. 10. *Quomodo predicabunt, nisi mittantur?* Horsù, *Misit Dominus manum suam*. O man potente, e valorosa, che nel cader sostiene, nella guerra conforta, nella infermità medica, ne' bisognaiuta. Ecco gli testimonij delle scritture. *Tenebit me dextera tua. Manus Domini erat mecum confortans me, Obstetricæ manu eius, eductus est coluber tortuosus. Aperis manum tuam, & implet omne animal benedictione*. O beato Gieremia. Esaia è tocco da vn Serafino, e non con la mano, con vn carbone, e con vna forbice. tu sei tocco da Dio, e con la sua mano, con quelle sacre dita, dello Spirito santo; Il pollice comprime la lussuria; l'indice sgombra la ignorantia; il mezzano pacifica la mente; lo annulare sposa l'anima; l'auricolare purga la immonditia; la palma empie la sostanza dell'anima di perfectione, l'intelletto di cognitione; l'affetto di carità; il senso di mortificatione; la lingua di dottrina; il cuor di santità. Così toccò San Paolo, che di se stesso diceua. **D**
 1. Theff. 1. *Predicatio nostra, non de errore, neque de immunditia, neque de dolo, non quasi hominibus placentes, neque fuimus aliquando in sermone adulationis; neque quærentes ab hominibus gloriam, neque in occasione auaritiæ, Deus mihi testis est*. O santissimo predicatore, delle cui marauigliose predicationi ben si può dire, che col settiforme fuoco dello Spirito santo, erano sette volte purgate dall'errore, dall'adulatione, dalla scurrilità, dal contratto, dallo scandalo, dalla vanagloria, dalla malitia. *Eloquia Domini, eloquia casta, (dice il Profeta,) argentum igne examinatum, probatum terre, purgatum septuplum*. Felici tutti quelli, le cui parole, in questa cattedra di Christo, saranno con sette doni, sette volte purgate; col timo-
 re
- Psal. 1. *Eloquia Domini, eloquia casta, (dice il Profeta,) argentum igne examinatum, probatum terre, purgatum septuplum*. Felici tutti quelli, le cui parole, in questa cattedra di Christo, saranno con sette doni, sette volte purgate; col timo-
 re